

DELIBERAZIONE N. 60	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FEDERAZIONE IUSS - SSSA DEL 23 MARZO 2018
ORDINE DEL GIORNO N. 3	
PROPONENTE/I:	AREA FORMAZIONE POST-LAUREA – U.O. ALTA FORMAZIONE
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	AREA FORMAZIONE POST-LAUREA – U.O. ALTA FORMAZIONE

3.2 Policy per la gestione dei conflitti di interesse – risultati fase di sperimentazione e revisione

Il prof. Perata informa che il Senato, nella riunione del 06.06.17, aveva approvato la “Policy per la gestione dei conflitti d'interesse” adottata a seguito della recente evoluzione della normativa su trasparenza e prevenzione corruzione, nonché dell’esperienza diretta su problematiche specifiche emerse all’interno della organizzazione nel corso degli ultimi due anni.

A partire dal mese di ottobre 2017 la U.O. Alta Formazione ha avviato una fase di sperimentazione, concordata con il Direttore Generale, adottando la nuova Policy agli incarichi di docenza nell’ambito dei corsi di Alta formazione e Master Universitari e integrando la modulistica prevista dal Sistema di Gestione Qualità ed in particolare il “Prospetto docenti” (25ModPROC) che viene sottoscritto dal responsabile corso/master e che, a seguito di suddetta modifica, adesso include quattro distinte dichiarazioni:

- a) Dichiarazione da compilarsi a cura del docente proponente l’incarico di docenza (Coordinatore Scientifico);
- b) Dichiarazione da compilarsi a cura del conferente l’incarico di docenza (Responsabile dell’Area formazione post-laurea);
- c) Dichiarazione da compilarsi a cura del docente incaricando
- d) Dichiarazione da compilarsi a cura del Responsabile del procedimento (per autorizzare la stipula dell’incarico da parte del Responsabile dell’Area).

A seguito della complessità della nuova procedura, in data 28.11.17, si è svolto un incontro tra la U.O. Alta Formazione, il Responsabile Funzione Qualità e i tutor dei Corsi/Master, durante il quale è stata scorsa la procedura della Policy e condivise alcune buone pratiche per la corretta compilazione del modello sopra indicato.

Nel periodo di sperimentazione (ottobre 2017-gennaio 2018) sono stati affidati n. 490 incarichi per i quali è stata eseguita la procedura sopra descritta.

Si tratta di una procedura complessa che, a fronte di un aggravio burocratico considerevole in quanto i tempi di espletamento per ogni incarico sono notevolmente aumentati e di un rallentamento delle procedure, non ha peraltro evidenziato o fatto emergere specifiche criticità.

È pertanto evidente che la procedura è sovradimensionata rispetto alle esigenze.

Alla luce quindi dei risultati, e fermo restando la necessità di adempiere alla normativa di riferimento, il dott. Bardi propone al CdA una modifica della procedura finalizzata ad un alleggerimento e ad una maggiore proporzionalità tra adempimento burocratico e criticità della situazione.

In particolare propone:

1. inserimento nella prima parte del 25ModPROC della dichiarazione di cui al punto sub a) sopra indicato. In questo modo vengono accorpati il Prospetto docenti e la dichiarazione (una sola sottoscrizione);
2. sostituzione delle dichiarazioni di cui ai punti sub b) a firma del Responsabile dell’Area formazione post-laurea e d) a firma del Responsabile del procedimento mediante apposizione rispettivamente della firma e di una sigla nella lettera di incarico di docenza da parte dei suddetti soggetti al fine di garantire la sussistenza dei requisiti per il conferimento dell’incarico e gli adempimenti previsti dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. (rif. artt. 5, 6 e 6-bis);
3. introduzione di tetto del modico valore 150 euro al di sotto del quale non è necessaria la procedura sopra indicata;
4. la validità di un anno solare della dichiarazione da compilarsi a cura del docente incaricando (sub c) fermo restando l’obbligo da parte del medesimo di comunicare tempestivamente eventuali modifiche.
5. procedere alla verifica della effettiva sussistenza in tutti i casi in cui il docente incaricando dichiara la rilevanza di eventuali situazioni di potenziale conflitto di interessi; viceversa procedere alla verifica della veridicità della dichiarazione su un campione significativo di casi (1 ogni 5) qualora ci sia dichiarazione che non sussiste potenziale conflitto.

Il prof. Perata, nel chiedere al CdA di esprimersi in merito e di conferire mandato al Direttore Generale al fine di esperire gli adempimenti necessari, informa che il Senato, nella seduta del 13 marzo scorso, ha espresso, per quanto di propria competenza, parere favorevole.

Il CdA delibera all’unanimità di accogliere la proposta di revisione della “Policy per la gestione dei conflitti d'interesse” di cui alle premesse, dando mandato al Direttore Generale di esperire i relativi adempimenti.